

TUTTI CONTRO TUTTI**La rissa a sinistra favorisce il Doria-bis**

Massimiliano Lussana a pagina 8

IL DIBATTITO Del «Giornale del Piemonte e della Liguria»**Lotta continua nel Pd sul sindaco, Doria più forte***Intervengono nelle polemiche anche sinistra radicale («Prima il programma, poi i nomi») e Centro Democratico***Massimiliano Lussana**

■ Ogni giorno che il Pd e il centrosinistra passano a litigare, rischia di essere un giorno in più a favore della ricandidatura di **Marco Doria** a sindaco di Genova. Persino al di là delle riflessioni nate dalla visita di **Matteo Renzi** ieri in città.

Il sindaco, fra l'altro, sta muovendosi bene per riconquistare stima e consenso a sinistra. **Mario Margini**, padrenobile di Pci-Pds-Ds-Pd, ha espresso la sua ammirazione per il lavoro del primo cittadino contro il dissesto idrogeologico; nessuno, nemmeno fra gli avversari più accerrimi, gli nega onestà personale e di essere «una persona perbene», concetto ovviamente molto diverso dal riconoscimento di una buona amministrazione. E lui stesso ha acquistato sicurezza, come dimostrato ad esempio nell'intervento dell'altro giorno - serio, lucido, onesto intellettualmente e documentato - che è stato decisivo per la soluzione della vicenda della fidejussione per il Palasport della Fiumara, e per il quale ha ricevuto anch'egli la gratitudine del suo avversario al ballottaggio **Enrico Musso**.

Il problema di Doria è che la sua vera forza sta nella debolezza del centrosinistra e del Pd. E questo è drammatico non tanto

per la partita della candidatura a sindaco, ma soprattutto per quella successiva: le elezioni *vere*, con centrodestra e MoVimento Cinque Stelle potenzialmente competitivi.

E così, a fianco di tutto questo, nell'area che sta attorno al Pd, ma anche fuori, succede un po' di tutto: ad esempio, con una singolare simmetria di tempi, ma certamente in perfetta autonomia gli uni dall'altro, **Alfonso Pittaluga**, ex segretario dei Ds ed ex assessore alle Partecipate della giunta di **Marta Vincenzi**, e **Ferruccio Sansa** e **Marco Preve** che sono i cuori e le anime del blog *Liguritutti*, ironizzano sull'attivismo di **Simone Regazzoni**, filosofo che è al momento l'unico candidato certo alle incerte primarie del centrosinistra per scegliere chi correrà per Palazzo Tursi.

Sansa e Preve fanno ironicamente «l'elogio di Regazzoni», contanto di particolari sul suo stile e sulla capacità di «far vincere i compagni», salvo poi svelare che si tratta dell'ex pilota di Formula Uno **Clay Regazzoni** e non di Simone. Pittaluga - spirito libero ed esponente di un'area lib-lab che non ha mai perso di vista il riformismo e che con l'associazione «Esagono» sta provando ad istillare elementi di liberalismo e di antidogmaticità nella sinistra genovese e non solo nella sinistra - ha saltato addirittura la pre-

messa ed ha postato sul suo profilo la foto di Clay che festeggia una vittoria, la stessa che vi proponiamo in questa pagina.

Insomma, Preve e Sansa da una parte e l'ex segretario Ds dall'altro partono da premesse diversissime. Per arrivare alla stessa conclusione. Ma, contemporaneamente, Regazzoni (Simone, questa volta) al momento è l'unico vincitore di queste discussioni a sinistra: ha imposto il suo *brand*, sta guidando il gioco, si è autoaccreditato. Probabilmente, non basta, ma intanto lui è sulla griglia di partenza.

Nel frattempo, in tutta questa storia, dicono i loro altri soggetti. In una sorta di *Speakers' Corner* di Hyde Park della sinistra genovese dove ognuno può dire la sua: così si accredita **Antonello Barbieri**, segretario cittadino del Centro Democratico di **Bruno Tabacci**, che chiede al centrosinistra di ripartire dalla solidarietà con i migranti, «ma per far questo serve una coalizione ampia e motivata che, messe da parte le asperità del passato, sappia presentarsi ai genovesi con idee, autorevolezza, compattezza».

C'è spazio per tutti. Torna **Luca Pastorino**, redivivo seguace di **Pippo Civati** per attaccare Renzi e il suo esecutivo, da ex Pd approdato nel Misto insieme ad alcuni ex grillini nelle file di Alter-

nativa Libera-Possibile: «Il governo ha abbandonato il Carlo Felice. Io sono pronto ad intervenire». E, in vista di un incontro di «Rete a sinistra» che si svolgerà sabato 15 ai Giardini Luzzati, si fanno sentire anche le varie anime della sinistra radicale, che spiegano con **Stefano Gaggero** come «la prossima Genova» debba «essere pensata sulla base di uno studio approfondito della situazione attuale e a partire dalle opinioni dei genovesi. Condividiamo pertanto l'analisi fatta dal presidente della Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale **Luca Borzani** e prima di lui dal numero uno dell'Arci **Walter Massa** sulla necessità di partire dai contenuti e non dai nomi, coinvolgendo i cittadini». Parole simili a quelle di **Marianna Pedersolli**, la più giovane consigliere comunale di Genova, esponente della Lista Doria, che fa già un primo miniprogramma: «avviare un profondo decentramento degli uffici comunali; accorpate alcuni municipi per ridurre i costi, ma avvicinare i servizi ai cittadini diffondendoli sul territorio; investire e creare aree pedonali in ogni quartiere. Le altre forze politiche cosa ne pensano?».

In tutto questo, dal centrodestra e dal MoVimento Cinque Stelle arrivano solo silenzi. Ultrasuoni?



IRONIA La foto di Clay Regazzoni postata dall'ex segretario Ds Alfonso Pittaluga per scherzare sulla candidatura di Simone Regazzoni